

Comune di Arzachena

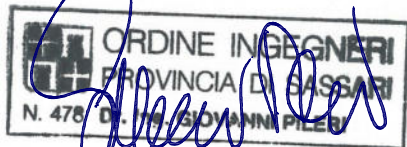
Loc. Marina di Porto Cervo

PROGETTO DI ADEGUAMENTO SCALO DI ALAGGIO IN BACINO TRAVEL LIFT NEL CANTIERE NAVALE DELLA MARINA DI PORTO CERVO

Relazione paesaggistica

ELAB.	ASAPCM0005	DATA			
		AGOSTO 2021	AGG.		

STUDIO PILERI ING. GIOVANNI
INGEGNERIA DEL MARE
URBANISTICA - DD. LL.



Via Nazionale, 89 07021 CANNIGIONE (OT)
Tel./Fax 0789 88450 E - mail: studiopileri@virgilio.it
www.studiopileri.com

IL CONCESSIONARIO:
MARINA DI PORTO CERVO
SRL

COMUNE DI ARZACHENA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È
VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

A1.

RICHIEDENTE: Sardegna Resort S.r.l., con sede in loc. Casa Il Ginepro 1/A Porto Cervo, Società cointestataria con La Porto Cervo marina Srl e Associazione sportiva dilettantistica Yacht Club Costa Smeralda delle aree demaniali marittime di cui all'atto Formale 68 /1980, 71/1981 e 05/2007.

A2. TIPOLOGIA DELL'OPERA: Intervento di manutenzione straordinaria relativo all'adeguamento del sistema di alaggio e varo (scalo e travel lift) all'interno dell'area portuale in concessione ed in particolare nel cantiere navale.

A3. OPERA CORRELATA A: Modifiche non sostanziali e migliorative sagoma ingombro all'interno delle aree e manufatti esistenti.

A4. CARATTERE DELL'INTERVENTO: L'intervento sarà di tipo permanente fisso.

A5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza): Cantiere navale alaggio e varo.

A5.b USO ATTUALE DEL SUOLO: Area demaniale marittima in concessione limitrofa ad area privata **Zona D 3 Cantieri portuali esistenti.**

A6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA: Area urbanizzata.

PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA prot. 1679 rep. 449/75 del 12 aprile 1975.

A7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO: L'area di intervento, è all'interno del Porto di Porto Cervo, precisamente all'ambito del cantiere navale. Il paesaggio circostante risulta urbanizzato sia da un punto di vista urbanistico edilizio, sia perché è all'interno del Porto Turistico.

Gli elementi di valore paesaggistico più importanti si trovano al di fuori del golfo di Porto Cervo e sono rappresentati dai promontori di "Monti Zoppu" e dalle isole dei Nibani e Camere.

Nell'entroterra è presente il rilievo di "Monti Moru".

L'intervento in esame oltre che distante dagli elementi di valore paesaggistico sopra considerati si trova al centro del borgo di Porto Cervo dove l'urbanizzazione presente non risente minimamente del piccolo intervento di cui alla proposta progettuale.

L'intervento consentirà di garantire l'ottimizzazione delle attività del cantiere senza alcune modifiche del paesaggio circostante poiché all'interno di un'area già destinata a tale scopo.

A8. UBICAZIONE DELL'OPERA O DELL'INTERVENTO: L'intervento è ubicato in Loc. Porto Cervo nel Comune di Arzachena all'interno delle aree in concessione relative al cantiere navale.

Nelle pagine seguenti vengono riportate l'estratto della ortofotografia e della cartografia della zona interessata, nonché del Piano Paesaggistico Regionale e del Programma di Fabbricazione.



Ortofoto



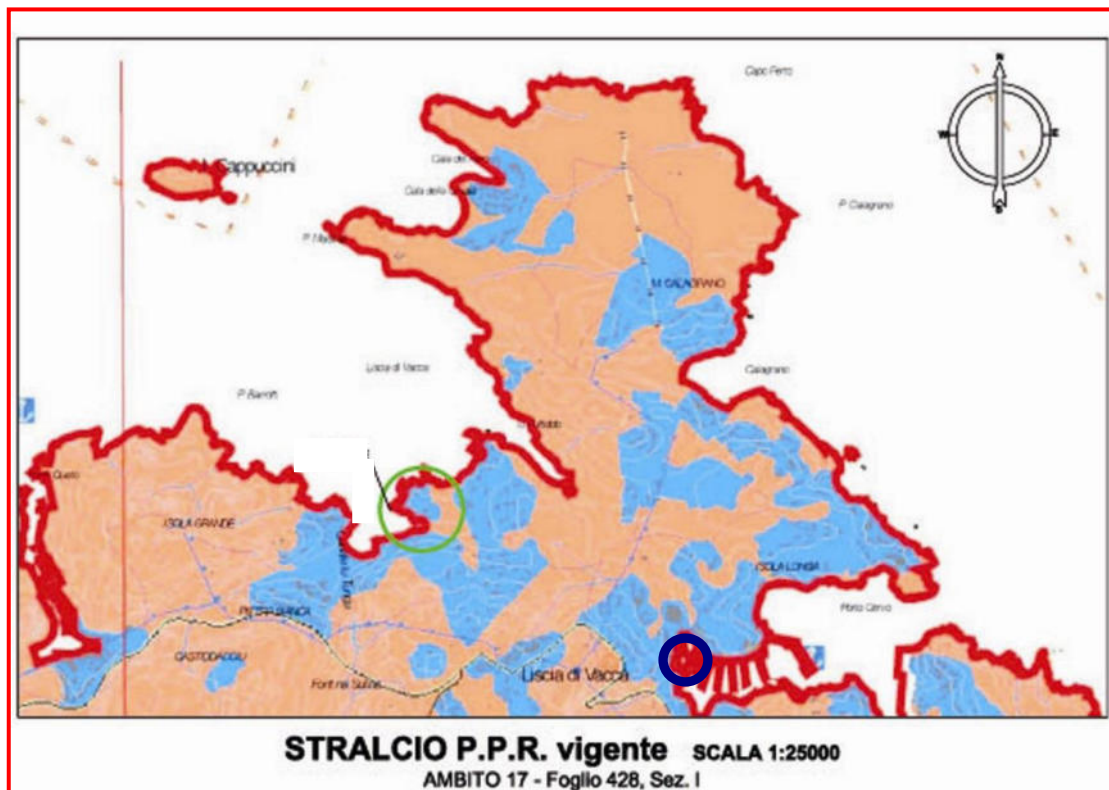
AEROFOTOGRAMMETRICO 1:4000



STRALCIO P.D.F. SCALA 1:10000

STRALCIO P.D.F. SCALA 1:10000

Zona Urbanistica F
















Assetto insediativo
 Beni paesaggistici e componenti di paesaggio dell'Assetto Insediativo : Insediamenti turistici, Art. 88, 89, 90.

B1. INDICAZIONI DEL PIANO PAESAGGISTICO

La zona in cui sarà realizzata l'opera è ubicata nell'**Ambito 17 – Gallura Nord-Orientale Foglio 428 Sez. I** del Piano Paesaggistico Regionale ed è normata dagli art. 88, 89, 90 del PPR.

L'opera proposta non è in contrasto con gli indirizzi del Piano per l'Ambito in oggetto.

ASSETTO INSEDIATIVO					
BENI PAESAGGISTICI e COMPONENTI di PAESAGGIO	CATEGORIE	ELEMENTI COSTITUTIVI	Riferimenti Normativi PPR	Voce legenda PPR	Simbolo legenda PPR
EDIFICATO URBANO	Centri di antica e prima formazione	Insempiamenti storici (bene paesaggistico ex art. 47 PPR)	Artt. 51, 52, 53, 63, 64, 65, 66	Centri di antica e prima formazione	
	Espansioni fino agli anni cinquanta	Porzioni di edificato urbano originale dall'ampliamento in addizione ai centri di antica formazione	Artt. 63, 64, 65, 67, 68, 69	Espansioni fino agli anni '50	
	Espansioni recenti	Espansioni residenziali recenti, avvenute dopo il 1950	Artt. 63, 64, 65, 70, 71, 72	Espansioni recenti	
	Espansioni in programma	Aree programmate o da programmare per la futura espansione	Artt. 63, 64, 65, 73, 74, 75		da individuarsi nei PUC
	Edificato urbano diffuso	Parte di territorio su cui insiste una diffusione insediativa discontinua	Artt. 63, 64, 65, 76, 77, 78	Edificato urbano diffuso	
EDIFICATO IN ZONA AGRICOLA	Insempiamenti storici	Centri rurali ed elementi sparsi (bene paesaggistico ex art. 47 PPR)	Artt. 51, 52, 53, 79, 80, 81	Insempiamento sparso: medau, furiadroxlu e stazzo	
	Nuclei e case sparse in agro	Unità abitative in appezzamenti di terreno in zona rurale	Artt. 79, 80, 82, 83, 84	Nuclei, case sparse e insempiamenti specializzati	
	Insempiamenti specializzati	Strutture ed edifici in territori agricoli caratterizzati da una varietà di attività produttive specializzate	Artt. 79, 80, 85, 86, 87		
INSEMPIAMENTI TURISTICI	Insempiamenti turistici	Insempiamenti prevalentemente costieri realizzati a partire dagli anni '60, generalmente seconde case e campeggi	Artt. 88, 89, 90	Insempiamenti turistici	
INSEMPIAMENTI PRODUTTIVI	Insempiamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e commerciale	Grandi aree industriali, insempiamenti produttivi minori a carattere industriale, artigianale, commerciale e attività produttive isolate	Artt. 91, 92, 93	Grandi aree industriali	
				Insempiamenti produttivi	
	Grande distribuzione commerciale	Infrastrutture commerciali presenti sul territorio	Artt. 91, 94, 95	Grande distribuzione commerciale	
	Aree estrattive (cave e miniere)	Aree destinate all'estrazione di minerali di prima categoria (interesse nazionale) e seconda categoria (inerti, rocce ornamentali)	Artt. 91, 95, 96, 97, 98	Aree estrattive di seconda categoria (cave)	
Aree estrattive di prima categoria (miniere)					
AREE SPECIALI	Aree speciali	Grandi attrezzature di servizio pubblico per l'istruzione, sanità, ricerca, impianti sportivi e ricreativi	Artt. 99, 100, 101	Aree speciali (grandi attrezzature di servizio pubblico per istruzione, sanità, ricerca e sport) e aree militari	

B2. INDICAZIONI DEL PIANO DI FABBRICAZIONE

L'INTERVENTO E' SITUATO IN AMBITO DEMANIALE ADIACENTE ALLE ZONE URBANE RICADENTI IN ZONA D3 Cantieri Navali esistenti .

La disciplina urbanistica ed edilizia di dette zone è quella stabilita dalle convenzioni e dallo strumento attuativo esistente.”

Estremi autorizzativi dell'esistente oggetto di intervento – Atto formale n° 68, n° 229 rep. concessione demaniale del 28 maggio 1980 Capitaneria di Porto di La Maddalena e successivi .

B3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

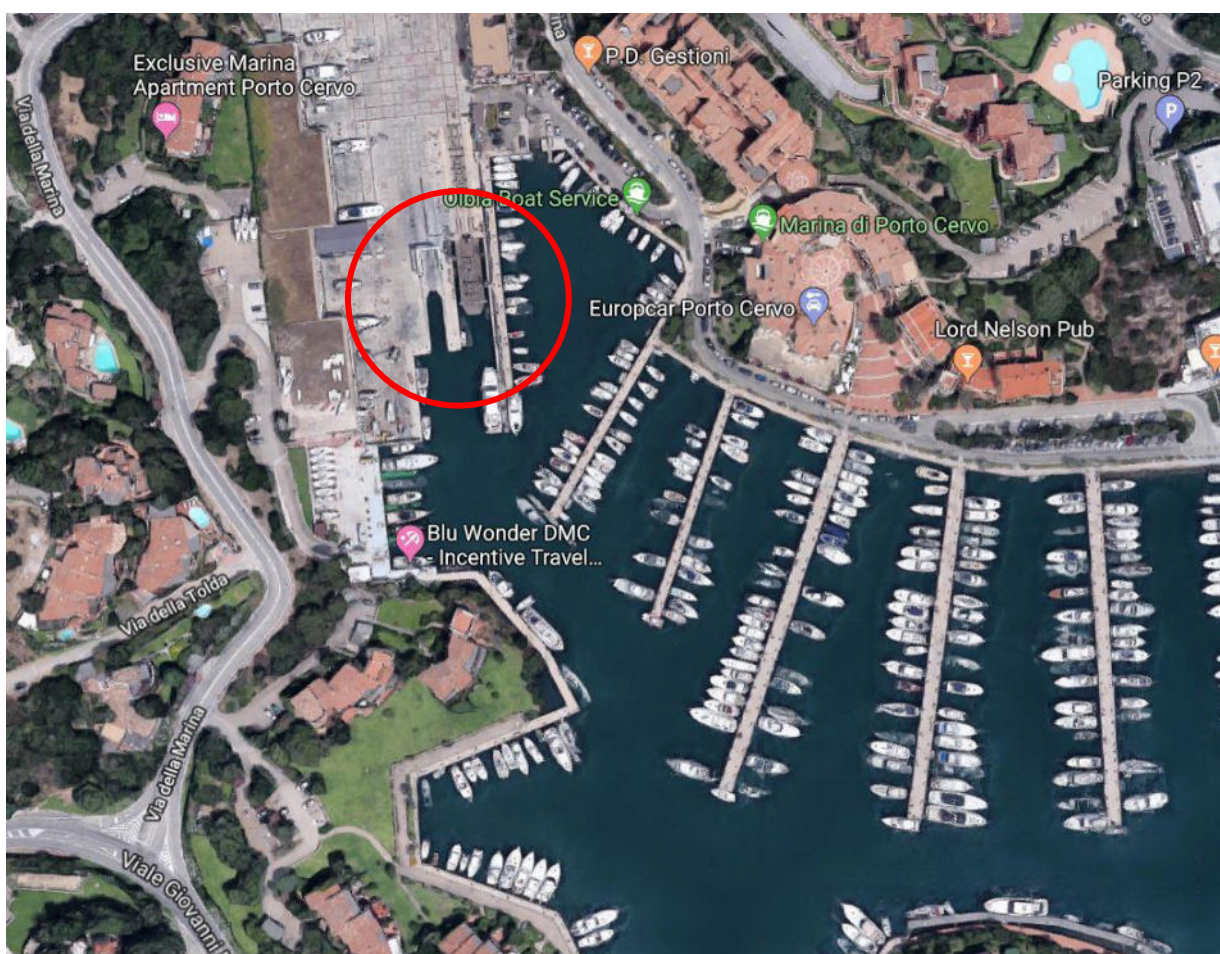


FOTO 1 – Vista zenitale Marina di Porto Cervo



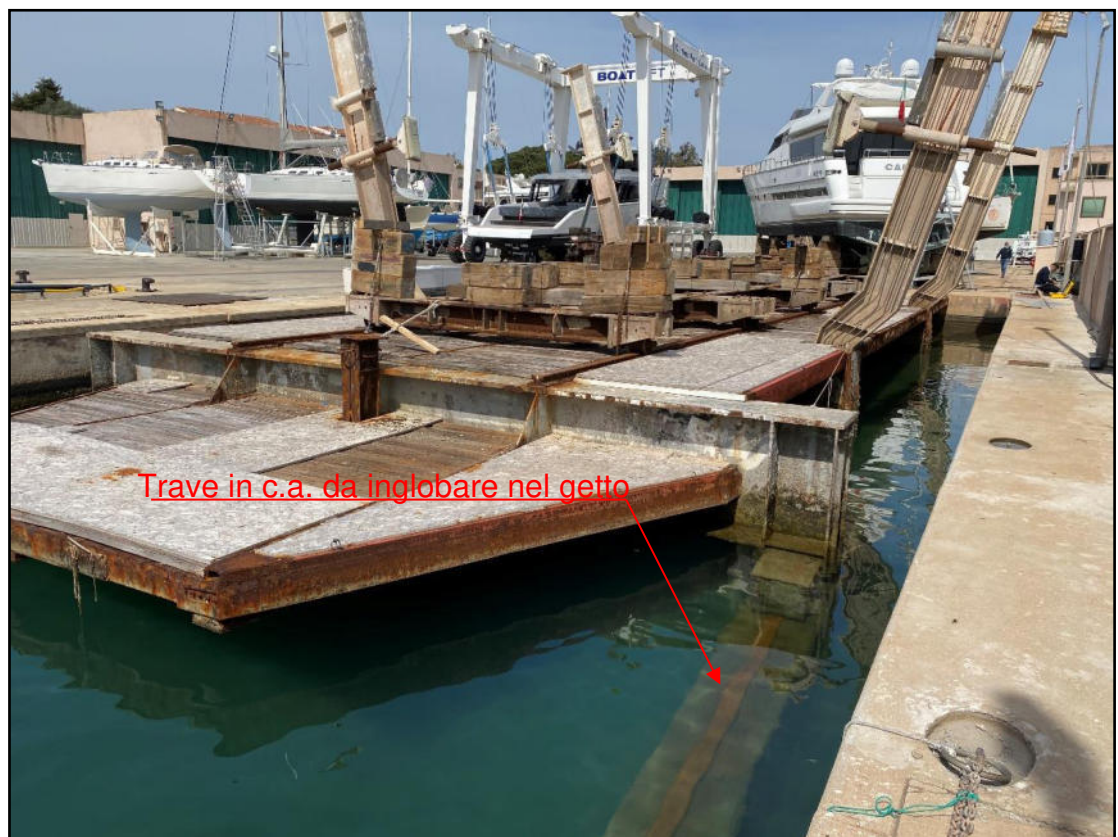
Vista zenitale area intervento



Vista frontale area d'intervento



VISTA ZONA DI INTERVENTO BACINO



VECCHIO SCALO DA RIMUOVERE



DETTAGLIO TRAVE APPOGGIO SCALO DA DEMOLIRE SX E DX INGLOBARE NEL GETTO



DETTAGLIO STRUTTURA SCALO DA RIMUOVERE

B4. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 Dlgs 42/04)

Non esistono vincoli per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico.

B5. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 Dlgs 42/04)

Territori costieri, fascia dei 300 metri.

C1. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

L'intervento è localizzato all'interno dell'area urbana di Porto Cervo nell'ambito delle aree della Marina di Porto Cervo destinata a cantiere navale.

Pertanto le condizioni nell'immediato contorno non contengono elementi o valenze paesaggistiche che possono essere influenzate dalla realizzazione dell'intervento in esame.

C2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

All'interno dell'area del cantiere navale è presente un bacino avente, una larghezza di 5,5 metri, lunghezza di circa 20m ed è utilizzato per l'alaggio e il varo di imbarcazioni tramite un travel lift (datato) avente portata massima di 40 ton.

Il cantiere navale è altresì dotato di un nuovo travel lift mobile Mod. boat lift della portata massima di 140 ton che però non può essere impiegato al massimo delle prestazioni nel bacino esistente.

Per utilizzare a pieno il travel da 140 ton. Si prevede di intervenire sul vecchio scalo sostituendo la vecchia struttura in ferro anfibia e adeguando il bacino adattandolo alle misure del travel lift da 140 ton.

Il bacino esistente si presta molto bene a un adeguamento dimensionale e potrà consentire di realizzare una darsena per il travel con lunghezza di circa 30 metri e larghezza 8 metri.

I lavori previsti, all'interno del bacino portuale e delle aree di cantiere prevedono il restringimento del bacino mediante una struttura subacquea che andrà a inglobare le vie di corsa in calcestruzzo esistente.

Non si prevedono modifiche alle quote di banchina e i dettagli sono meglio rappresentati nelle tavole di progetto allegate.

C3. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Come si può evincere dalla documentazione e dalla parziale simulazione la descrizione dell'intervento:

- *Gli interventi considerati sono dal punto di vista paesaggistico sostanzialmente impercettibili.*

C4. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento richiesto verrà eseguito senza alterare lo stato dei luoghi ed anzi risulta migliorativo poiché viene rimosso un manufatto ormai obsoleto sostanzialmente fisso e stanziale che verrà sostituito da uno mobile

Non sono necessari particolari interventi di mitigazione poiché l'edificio risulta circondato da vegetazione ancorché sia localizzato in un ambito urbanizzato.

I tecnici

Ing. G Pileri

Ing. Pietro Paolo Pileri